

ebbesi *chiarissima certezza*, che se gli affari fossero andati innanzi in questa guisa più a lungo, sarebbe avvenuta la totale rovina dello stato, cui a poco a poco, sotto speranza di bene, il conte conduceva con grandi astuzie al precipizio (*cum autem certificati simus de his, que dudum suspicabamur, ac de mala intentione pravisque operibus dicti Comitis CERTISSIMAM habuerimus CERTITUDINEM, ita ut si res iste diutius perseverassent videbamus maximum, imo evidentissimum, periculum imminere statui nostro, qui paulatim per ipsum Comitem sub spe boni, magnis artibus in precipitium ducebatur*). Ed è questa dunque l'evidenza vantata dal Cibrario? Mi pare invece, che da tutto il contesto della lettera apparisca *ad evidenza*, che chi ha avuto *certissimam certitudinem* non sia, nè si possa dire appoggiato a *meri sospetti*: qualora nel dizionario del dotto apologeta torinese, la *certezza* non fosse sinonimo di *sospetto*. Tanto in somma è solenne la stranezza della conseguenza del Cibrario, da doversi *ad evidenza* conchiudere, ch'egli o non intende il latino o suppone che non lo intendano gli altri: nè saprei persuadermi, davvero, come potesse mai chicchessia a *meri sospetti* ridurre *certissimam certitudinem*.

Dimostrata pertanto *ad evidenza*, colle parole stesse di quella lettera, la *certissima certezza* del tradimento ordito dal Carmagnola contro la repubblica di Venezia; poco importa, che si rintracci adesso o si produca in mezzo un *fatto positivo*, le *lettere intraprese e rivelatrici d'un tradimento*, come pretenderebbe il Cibrario. Se il senato aveva chiaramente scoperto le trame insidiose di lui (*clare detectum est*); se il Consiglio dei Dieci scriveva agli ambasciatori Veneziani in Ferrara di avere avuto *aline certissima certezza* della sua fellonia; se questo medesimo consiglio lo condannò all'estremo supplizio, perchè le testimonianze addotte e gli scritti letti dinanzi al consesso lo palesavano evidentemente traditore (*per testificationes et per scripturas lectas in isto consilio liquide constat*); dunque i *fatti positivi* esistevano e conoscevansi; dunque o lettere od altro qualifosse scritto rivelatore di un tradimento avevano veduto e letto